



Lo sportello del consumo critico

Indirizzate le vostre domande a:
Sportello Fa' la Cosa Giusta!
Trento, Piazza Venezia 39
sportello@trentinoarcobaleno.it

QUANDO CONVIENE LA LAVASTOVIGLIE?

Ma è vero che con la lavastoviglie si risparmiano acqua ed energia?

Per rispondere a questo quesito abbiamo fatto ricorso all'utile "breviario" che si intitola "Vivi con Stile", scritto da Andrea Poggio, edito da Terre di Mezzo e prodotto in collaborazione con Legambiente. Da queste agili ma documentate pagine scopriamo che la risposta è "no", anche se con qualche distinguo.

Per quanto riguarda l'energia, è bene ricordare che la lavastoviglie riscalda l'acqua utilizzando una resistenza elettrica, modalità che è in assoluto la meno efficiente. Basti pensare che per produrre 1 chilowattora di energia elettrica servono 2,5 chilowattora di energia termica, cioè facendo un esempio, bruciando il gas che serve per produrre l'energia elettrica necessaria a scaldare con un fornello elettrico 1 litro d'acqua fino a 100 gradi, si potrebbero riscaldare su un fornello a gas 2,5 litri di acqua alla stessa temperatura. Un buon modo per far consumare meno energia alla lavastoviglie, è quello di collegarla direttamente all'acqua calda, e questo accorgimento diventa ottimo se questa è riscaldata con i pannelli solari termici. In questo caso il consumo energetico diventa quasi trascurabile, ma dal punto di vista ambientale non c'è nessun vantaggio rispetto al lavaggio a mano.

Per quanto riguarda il consumo di acqua, la tecnica ha fatto passi avanti in questi ultimi vent'anni e la quantità d'acqua necessaria ad ogni ciclo di lavaggio è scesa da 45 a meno di 25 litri, inoltre tutti i modelli più recenti sono dotati di tasto per cicli di lavaggio ridotti (o "rapidi"), con consumi inferiori. Il confronto fra la quantità d'acqua utilizzata con il lavaggio a mano dipende però mol-

tissimo dal modo in cui questo viene fatto, e i vantaggi della lavastoviglie risultano particolarmente evidenti solo a confronto con "cattive abitudini", come ad esempio lavare i piatti con l'acqua corrente, magari bella calda, intingendo frequentemente la spugnetta nel detersivo, per poi risciacquare ancora con l'acqua bollente. Sono infatti del tutto diversi i consumi se si immergono subito i piatti in una bacinella, usando la giusta dose di detersivo, senz'altro meno aggressivo e inquinante di quelli per lavastoviglie, e risciacquando rapidamente con acqua fredda o tiepida.

Errori e cattive abitudini penalizzano poi i consumi anche nel caso della lavastoviglie. Come ad esempio l'abitudine di "prelavare" sotto un getto di acqua calda corrente piatti e pentole prima di inserirle nella macchina. Così facendo, il tempo, l'energia e l'inquinamento del lavaggio a mano si sommano a quelli prodotti dal lavaggio con la macchina. L'operazione, indispensabile, invece da svolgere prima di caricare, si definisce in gergo tecnico "risciacchiamento" del residuo di cibo e si compie a mano o con una spazzola morbida, anche a secco subito dopo il pranzo.

Concludendo, la lavastoviglie è un vero risparmio di tempo e di risorse (ambientali) solo per famiglie numerose che cucinano spesso e che la utilizzano per lavare stoviglie ordinarie, limitando il consumo di detersivo e prestando grande attenzione all'uso e alla manutenzione della macchina.

E per chi la lavastoviglie non la ha, un ultimo consiglio ambientalmente ineccepibile, ma con ottimi risultati anche economici e "visivi": per lavare i piatti, **utilizzate l'acqua della pasta o del riso**. Oltre ad essere spesso molto calda anche al termine del pasto, è molto ricca di amido, che è uno sgrassante naturale e permette non utilizzare il detersivo. E in più, l'acqua del risciacquo, non contenendo detersivo ed essendo ricca di sostanze organiche nutrienti, è ottima per innaffiare l'orto o i fiori.

Sportello Fa' la Cosa Giusta!

Trento, Piazza Venezia 39
tel. 0461.262045
Orari: giovedì: 10-14, sabato: 10-13,
venerdì: 16-19
sportello@trentinoarcobaleno.it
www.trentinoarcobaleno.it



"FA' LA COSA GIUSTA!" TORNA LA FIERA

Mancano ancora 6 mesi all'inaugurazione, ma le richieste di iscrizione da parte degli espositori hanno già iniziato ad arrivare, a dimostrazione dell'interesse che questa manifestazione ha saputo conquistarsi dopo due sole edizioni. La terza edizione di "Fa' la Cosa Giusta! Trento" si svolgerà nella tradizionale cornice di Trento Fiere in via Briamasco a Trento dal 2 al 4 novembre, ma le strutture del centro fieristico si preannunciano non essere sufficienti. L'aumento della superficie espositiva, per dare maggior spazio in particolare al risparmio energetico e ai prodotti a basso impatto ambientale, che sempre più interesse stanno suscitando presso i consumatori, sarà con ogni probabilità reso possibile da una tensostruttura. Allo studio da parte degli organizzatori è la "sostenibilità ambientale" della stessa, in quanto una grande dispersione termica e un riscaldamento a gasolio andrebbero contro lo spirito stesso della manifestazione.



Fra i temi che quest'anno verranno affrontati nel programma culturale che accompagna la manifestazione, quello dei cambiamenti climatici, ormai sempre più argomento di discussione anche fra i cittadini meno sensibili alle tematiche ambientali. Per quanto riguarda invece gli stand, confermatissimo "il mercatino biologico", che negli anni scorsi ha costituito la maggiore attrazione per i visitatori, così come il bio-ristoro.